

Da: **Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti** (= L. 107 del 13 luglio 2015, "Buona Scuola".)

Articolo 1 commi 7, 10 e 16

Comma 7. Le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli **obiettivi formativi individuati come prioritari** tra i seguenti:

- a) valorizzazione e potenziamento delle **competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle **competenze matematico-logiche** e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura **musicali**, nell'**arte** e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione **interculturale** e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei **diritti e dei doveri**; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'**autoimprenditorialità**;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della **legalità**, della sostenibilità **ambientale**, dei **beni** paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle **tecniche** e ai media di produzione e diffusione delle **immagini**;
- g) potenziamento delle discipline **motorie** e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'**alimentazione**, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze **digitali** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero **computazionale**, all'utilizzo critico e consapevole dei **social network** e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di **laboratorio**;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del **bullismo**, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con **bisogni educativi speciali** attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione **dei servizi socio-sanitari** ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni **adottati**, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al **territorio** e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la **comunità locale**, comprese le organizzazioni del terzo settore e le **imprese**;
- n) apertura **pomeridiana** delle scuole e riduzione del **numero** di alunni e di **studenti per classe** o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o **rimodulazione** del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel **secondo ciclo** di istruzione;

- p) valorizzazione di **percorsi formativi individualizzati** e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del **merito** degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'**italiano come lingua seconda** attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di **orientamento**.

8. (Friuli)

9. (prodotti agricoli, ittici ed agroalimentari)

Comma 10 Nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado sono realizzate, nell'ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza **delle tecniche di primo soccorso**, nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio.

11. (fondo per il funzionamento)

12. (piano di formazione)

13. (controllo USR su organico))

14. (PTOF)

15. (riferimento a c. 201)

Comma 16 Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di **pari opportunità** promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della **violenza di genere** e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013 (Femminicidio, n.d.r.)